

Beatrice M. Serpieri



"Utopie" 2014

Beatrice M. Serpieri

Bologna, 1944

Dati specificativi: I U M MN G

Formazione Artistica: Accademia di Belle Arti- Roma; Libera Università Europea - Macerata.

Fotografa: Artista della Fotografia.

Soggetti: Fino agli anni 90 studio intorno al ritratto, da lei definito "Fotogenia dell'anima" Dal 2002 studio sulla statuaria di A. Canova e P. Tenerani, sulle opere di A. Wildt , sulle Cere Anatomiche del XVIII sec. e sulle viste architettoniche.

Tecnica: stampe fine art in B/N fino agli anni 2000; dal 2002 ha messo a punto una personale tecnica di scomposizione dei manufatti e della luce realizzata su massello di metacrilato tralucente o su carta fotografica metal, stampa lambda.

Quotazioni: € 3.500,00 - 10.000,00

Mostre e Rassegne d'Arte: 1990, Roma - Piazza di Spagna e Milano - Piazza Duomo "Immagine Donna"; 1990, Roma - Accademia del Superfluo - "Complicità"; 1992, Bologna - Chiostro Monumentale di San Domenico - "Complicità"; 1995, Firenze, Pitti Immagine Bimbo - Loggia Ruccellai - "Les Portraits des Grandes Familles"; 1996, Barcellona - 8° Biennale Fotografica - "Complicità"; 1996, Madrid - 14° Congresso Internazionale della Fotografia - "Les Portraits des Grandes Familles"; 2001, Parma - 6° Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea - "Complicità"; 2002, Bologna - Sala Farnese , Palazzo d'Accursio - Calendario 2003 "Le quattro Stagioni"; 2009, Cortina d'Ampezzo, "Illusioni"; 2010, Ferrara - Musei Civici Rimondini e Museo Schifanoia - "Illusioni"; 2010, Bassano del Grappa - Museo Civico, Ala Canova - "Illusioni"; 2011, Gaeta - Museo d'Arte Contemporanea Giovanni da Gaeta - "Scorpo"; 2011, Bologna - Arte Fiera - installazione di grandi dimensioni "Archi Off Light"; 2011, Bologna, "Celeste Prize"; 2012, Ravenna, "V Biennale delle Chiese Laiche"; 2014, Bologna - Museo Luigi Cattaneo - "Fantastiche apparenze". 2012, lezioni sul tema "Arte e contemporaneità nella percezione visiva", Dipartimento di Arti Visive del Politecnico di Milano. I suoi lavori sono raccolti in molteplici collezioni private e numerosi Musei Civici d'Arte Antica e Pinacoteche d'Arte Contemporanea; espone nente della corrente artistica Light Art in Italy; vanta una vasta bibliografia di cataloghi d'arte, riviste del settore, quotidiani, periodici; presente in prestigiosi cataloghi ed annuari d'arte moderna e contemporanea.

Critica: citata dalla stampa specializzata; testimonianze e curatele di: Jadranka Bentini, Beatrice Buscaroli, Vittoria Coen, Lanfranco Colombo, Victoria Combalía, Philippe Daverio, Walter Guadagnini, Paola Barbara Segà, ed altri.



"Frammenti di tenzone" 2009

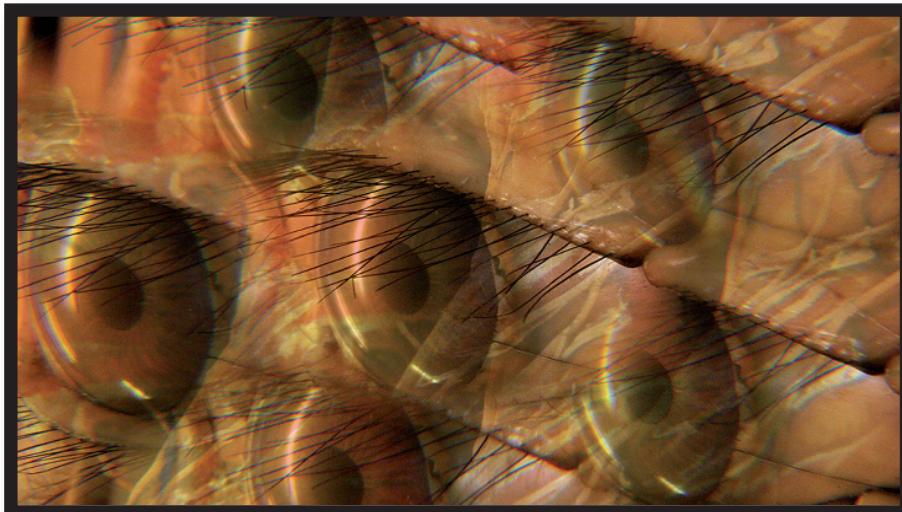


"L'Eterea" 2009



"Aleggiando" 2009

Beatrice M. Serpieri



"A fil di sguardo"

"De Corporis Fabrica" Interpretazioni di Beatrice M. Serpieri

"Il lavoro di Beatrice Serpieri parte dalla fotografia, più specificamente dal ritratto quale ricerca sperimentale fra natura, ovvero il doppio dell'originale, e arte come trasfigurazione dell'opera di natura. L'ambiguità del rapporto nel ritratto vige da sempre, ma se il punto di partenza si sposta dalla natura alle opere della sua raffigurazione quali oggetti di indagine lo sdoppiamento si amplifica in un universo di combinazioni che travalicano la realtà oggettiva, approfondendone al contempo la lettura dei particolari, divenuti da parti nascoste o secondarie a protagonisti di nuovi assoluti. Questi mutamenti di senso, già presenti nelle fotografie della Serpieri sulle sculture del Canova e di Wildt rielaborate in bianchi e neri di dinamica bellezza mai deformanti gli originali, sono ancor più percepibili nella serie De Corporis Fabrica, un lavoro che trae spunto dalle cere del Museo delle cere anatomiche "Luigi Cattaneo" dell'Università di Bologna. Si tratta di installazioni fotografiche il cui rimando agli

originali consente interpretazioni dilatate rispetto agli intenti scientifici dei ceroplasti, superati da un dinamismo formale di assemblaggi che ne fanno oggetti iperbolici inediti. L'illusorietà è oltre l'oggettività, ma è al contempo in essa contenuta. L'artista presenta il suo lavoro di ricerca fotografica attraverso immagini montate su massello di metacrilato colato tralucente che ritraggono dettagli di opere scomponendole e ricomponendole in un dialogo costante fra forme e luce. L'artista le definisce Installazioni tridimensionali dinamiche, dove la luce scomposta mette in risalto la ricerca mirata allo stravolgimento dei tradizionali codici di percezione dei volumi e delle forme per proporre inesplorate realtà della frammentazione in molteplici dettagli dell'opera d'arte, innestata su parti del corpo umano a loro volta vissuti e trasformati dalla mano esperta di manipolatori della materia". (Jadranka Bentini, 2014)

"Parvenze - Io guardo" 2014

Studio: Bologna
www.beatriceserpieri.com
studiotrbeatrice.serpieri@gmail.com
Galleria di rif.: (galleria +) Oltredimore
Via del Porto 48 a/b 40122 Bologna
051-6449537
info@oltredimore.it
www.oltredimore.it

